

## Nuove acquisizioni dell'Archivio storico del Senato

### Il fondo Grassi Rocco

Nel corso del 2022 l'Archivio storico del Senato della Repubblica ha acquisito il fondo della famiglia Grassi Rocco, ceduto da Rossella Pace, giovane storica, alla quale il fondo era stato lasciato in eredità dall'ultimo detentore, il professor Fabio Grassi Orsini, assiduo collaboratore dell'Archivio storico per numerose attività editoriali, tra le quali spicca il *Repertorio biografico dei senatori d'Italia, 1848-1943*.

L'insieme documentario consegnato al Senato da Rossella Pace possiede le caratteristiche tipiche dell'archivio di famiglia, con sedimentazione di documentazione di più soggetti con fitto intreccio di legami di parentela fra di loro.

Il fondo Grassi Rocco deriva infatti principalmente dalla fusione delle carte prodotte o conservate dai due rami della famiglia facenti capo ad Arturo Rocco, insigne giurista e fratello di Alfredo, ministro guardasigilli del governo Mussolini, e a Giuseppe Grassi, ministro guardasigilli del periodo della Costituente e nella prima legislatura repubblicana.

L'archivio è stato custodito e organizzato dai loro discendenti, essenzialmente da Paola Rocco, figlia di Arturo e madre di Fabio e Franco Grassi Orsini. Le carte di Giuseppe Grassi (e del ramo della famiglia Grassi) confluirono nell'archivio per il tramite di suo figlio Guglielmo, marito di Paola Rocco. Ma è probabilmente grazie alla cura di Paola Rocco che si conservarono i documenti e le fotografie di famiglia che compongono il nucleo principale di questo archivio. L'opera di conservazione e implementazione del fondo è stata proseguita da Fabio Grassi.

Il complesso documentale abbraccia un arco cronologico vasto: il documento più antico fino ad oggi individuato è datato 1624, ma non si esclude la presenza di documenti più risalenti, vista l'antica origine della famiglia. La documentazione è più copiosa tra fine Ottocento e inizio Novecento, e abbonda tra gli anni Venti e Cinquanta del Novecento. Complessivamente il materiale è in buono stato di conservazione.

Nel Fondo sono presenti carteggi, telegrammi, agende, appunti, bozze di testi letterari, diari, biglietti, ritagli di articoli di giornali e riviste, bozze di libri, libri annotati e commentati, album fotografici e fotografie sciolte, cartoline, mappe (probabilmente una collezione completa), diplomi e titoli gentilizi, stati di servizio e titoli di studio, schemi araldici, fascicoli a stampa, rendiconti delle aziende di famiglia. Si segnalano bozze di racconti di Paola Rocco e un libretto di poesie di Gennaro Carissimo.

Rilevanti per il contenuto sono i carteggi tra i fratelli Arturo e Alfredo Rocco, il carteggio tra questi e altri familiari, e il diario di Paola Rocco.

Una porzione consistente del fondo archivistico è costituita dai documenti dell'attività professionale di Fabio Grassi, dapprima come diplomatico, poi come professore di storia all'università: abbondano i materiali raccolti in gran quantità da Fabio Grassi

durante le sue ricerche, al punto da configurare un vero e proprio centro di documentazione. Questa porzione di documentazione è databile all'incirca dal 1960 agli anni 2000.

## Famiglia Grassi Rocco

storia, legami familiari, genealogia

Sebastiano Apostolico Orsini Ducas *senior* fu presidente della Gran Corte Criminale di Lecce nel 1838. Fu lui a trasferire la famiglia da Napoli (e Nocera) a Lecce nell'attuale Palazzo Apostolico; fu sempre lui a costruire ad Arnesano un complesso masserizio comprensivo di un palazzo nobiliare con torre merlata, che prese il nome di "Materdomini" dall'antico feudo di Nocera. Questa proprietà era circondata da 1500 ettari di terreno agricolo.

Unico figlio maschio di Sebastiano *senior* fu Giuseppe Apostolico Orsini Ducas, che entrò anch'egli nella magistratura, divenendo giudice a Lecce nel 1860. Giuseppe Apostolico ebbe a sua volta due figli, Sebastiano e Michela, detta Michelina.

Il principe Sebastiano Apostolico Orsini Ducas *junior* (Lecce 1853-1931) fu riconosciuto, con sentenza della corte d'appello di Trani del 22 giugno 1908, discendente diretto di Giovanni Orsini, con diritto, quale erede della dinastia che regnò come despota sull'Epiro e sulla Tessaglia, al trattamento di Altezza e al predicato di Leucade. Dall'antico feudo di Materdomini derivava inoltre il titolo di barone di Iroma e Montalbino, ed era inoltre conte di Santa Maura e principe di Rogus. Si occupò dello sviluppo agricolo del Salento e di viticoltura, divenendo esportatore di vini pregiati, e impiantò una fabbrica per la lavorazione del tabacco. Fu sindaco di Lecce dal 1908 al 1914, presidente del Consiglio provinciale di Terre d'Otranto e delle Associazioni dei musei di Lecce, grande ufficiale della Corona d'Italia, insignito degli Ordini al Merito del Lavoro, di Malta, di San Maurizio e Lazzaro, di San Gregorio Magno. Mai sposato, adottò come eredi i figli dell'unica sorella, la principessa Michela, moglie del nobile Pasquale Grassi di Martano, di antichissima nobiltà salentina.

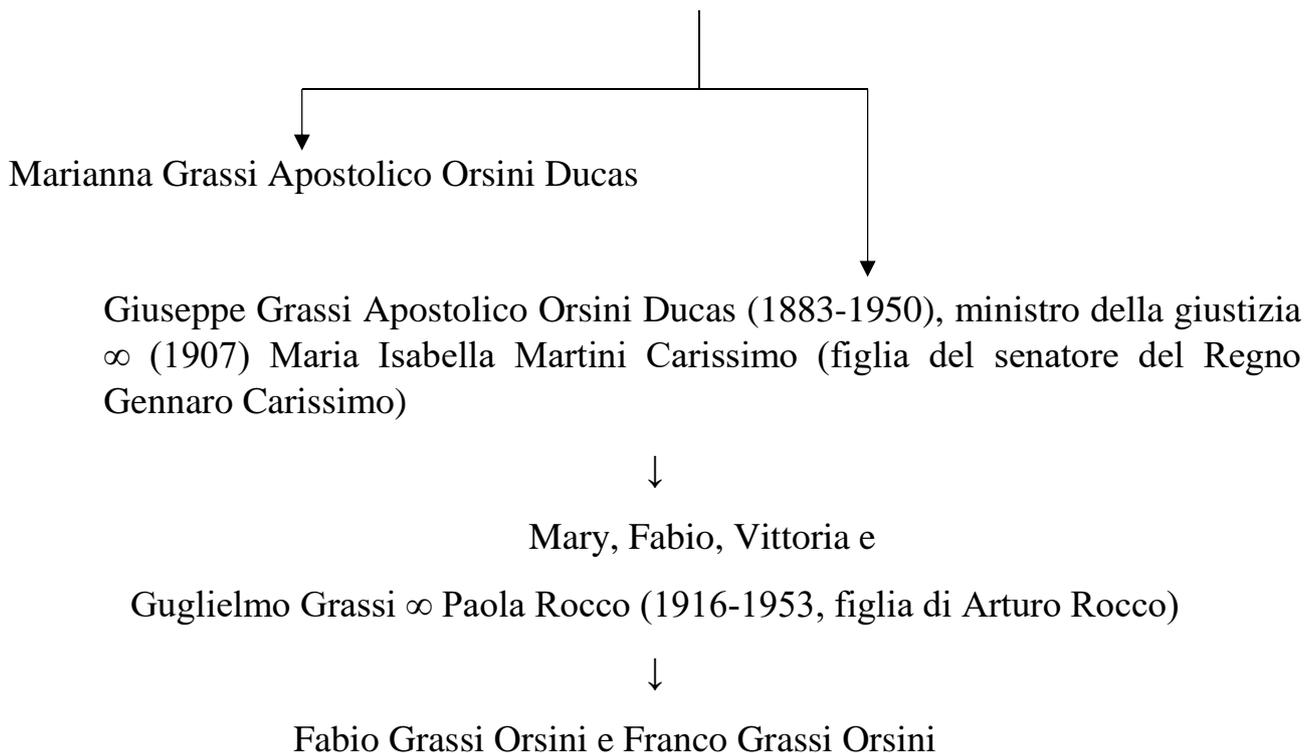
I nipoti di Sebastiano Apostolico *junior* aggiunsero così al proprio cognome quello di Apostolico Orsini Ducas: Marianna Grassi dei principi Apostolico Orsini Ducas, sposata con il nobile Raffaele Licastro Scardino di San Cesario di Lecce (da cui Mazzotta Licastro Scardino), e Giuseppe Grassi Apostolico Orsini Ducas, che in seguito divenne ministro guardasigilli nel quarto governo De Gasperi e fu il fondatore della Banca del Salento. Giuseppe Grassi è noto per essere stato il segretario della

Commissione dei 75 per l'elaborazione della Costituzione Italiana e uno dei quattro "grandi" ad averla firmata nel 1947, con Enrico de Nicola, Alcide De Gasperi e Umberto Terracini. Ospitò nella sua tenuta di Materdomini la famiglia Savoia prima dell'esilio.

**Sebastiano Apostolico Orsini Ducas (1853-1931)**

non ha figli propri, ma adotta i figli della sorella Michela:

Michela Apostolico Orsini Ducas ∞ Pasquale Grassi di Martano



figlie di Arturo Rocco (1876-1942): Paola e Adriana

Il 21 febbraio 2023 in occasione della presentazione del fondo Grassi Rocco da parte di Marcello Pera, presidente della Commissione per la Biblioteca e l'Archivio storico del Senato, sono state allestite presso la Sala capitolare della Biblioteca del Senato alcune teche di documenti del fondo Grassi Rocco, esemplificative della sua ricchezza documentaria. Una selezione di questi documenti è stata pubblicata in questo numero di *MemoriaWeb*.

Il fondo archivistico è in corso di inventariazione e sarà disponibile per le ricerche al termine delle operazioni di schedatura e d'ordinamento.